

Messaggio Quattro

La storia dell'Arca e del tabernacolo

Lettura dalle Bibliche: 1Samuele 4:1–7:2

- I. **Cristo ci ha ottenuto affinché noi potessimo ottenere Lui così che Dio potesse essere edificato in noi e noi in Lui al fine di divenire un Dio-uomo corporativo, la realtà della chiesa come tabernacolo di Dio, la quale è la realtà del Dio vivente, la dimora reciproca di Dio e dell'uomo – Fil. 3:8, 12-14; Gio. 1:14; Apo. 21:2-3; 7:15; 1 Ti. 3:15; Gio. 14:2, 23.**
- II. **Per entrare nella realtà del Corpo di Cristo, dobbiamo vedere il significato intrinseco dell'Arca:**
 - A. L'Arca tipifica Cristo come presenza del Dio Triuno con il Suo popolo per il compimento della Sua economia che ha come fine lo stabilimento del Suo regno sulla terra—Mat. 1:23.
 - B. L'Arca era il centro e il contenuto del tabernacolo, stando a simboleggiare Cristo come centro e come contenuto della chiesa; il fatto che l'Arca sia il primo arredo menzionato nella visione del tabernacolo indica che Cristo occupa il posto di preminenza nella chiesa—Eso. 25:22; Col. 1:17b, 18b:
 1. L'Arca conteneva le tavole della legge come testimonianza di Dio, l'espressione e la rivelazione di chi è Dio—Eso. 25:16; 31:18.
 2. L'Arca situata nel Santissimo simboleggia Cristo come centro della dimora di Dio, la chiesa (Efe. 2:21-22), e come i contenuti della chiesa in qualità di casa di Dio (1Ti. 3:15-16; cfr. 1Sa. 4:22; Apo. 3:20).
 - C. L'Arca di legno di acacia ricoperto d'oro simboleggia il Cristo pneumatico come corporificazione di Dio e come amalgama della divinità con l'umanità, l'edificio di Dio con l'uomo, dimorante nel nostro spirito per fare sì che noi possiamo contattare e godere Dio—2Ti. 4:22; 2 Co. 3:17; Col. 2:9; Ebr. 9:4:
 1. Il legno di acacia simboleggia l'umanità di Cristo, dal carattere forte e di alto livello, come sostanza di base per esprimere Dio—Eso. 25:10; Mat. 3:16; 4:4; 8:20; 9:12-13; 11:29; 12:19-20; 17:27; 20:28; 27:12, 14; Marco 1:35; 6:39-41; Giovanni 6:12; 7:6; cfr. Atti 16:7.
 2. Il fatto che il legno di acacia fosse ricoperto d'oro sia dal lato interno che da quello esterno simboleggia la natura divina che penetra la natura umana e che si appoggia alla natura umana affinché possa essere espressa attraverso la natura umana—Eso. 25:11; Apo. 3:18a; 2Pi. 1:4; cfr. Apo. 17:4.
 - D. Il propiziatorio dell'Arca simboleggia Cristo come luogo di incontro tra Dio e il Suo popolo redento—Eso. 25:17-22:
 1. Cristo è Colui che propizia (Ebr. 2:17), Colui che concilia il rapporto tra Dio e noi, Colui che ci riconcilia a Dio soddisfacendo le esigenze di Dio per mezzo di Se stesso come sacrificio propiziatorio—(1Gi. 2:2; 4:10).
 2. Cristo è anche il propiziatorio con lo splendore della Sua divinità e con la redenzione della Sua umanità, il luogo dove possiamo godere propiziazione davanti a Dio e dove possiamo incontrarci ed avere comunione con il nostro Dio giusto, santo e glorioso per riceverLo come grazia—Rom. 3:25; Ebr. 4:16:
 - a. I due cherubini d'oro sul propiziatorio indicano che la gloria di Dio risplende da Cristo (Eso. 25:18-20); il fatto che il sangue del

sacrificio propiziatorio venisse asperso sul propiziatorio dell'arca significa che grazie al sangue della redenzione di Cristo, possiamo avere comunione con il Dio giusto nel mezzo della Sua gloria (Lev. 16:14-15).

- b. Più Dio si incontra con noi e ci parla, e più noi ci incontriamo con Dio ed ascoltiamo la Sua parola, più ci sarà la testimonianza di Dio nella nostra esperienza.

III. La storia dell'Arca e del tabernacolo tipificano il desiderio del cuore di Dio, la desolazione della chiesa e il recupero della chiesa per la testimonianza di Dio, l'espressione di Dio-Eso. 25:9-10; 26:26-30; 40:38:

- A. Come centro e contenuto del tabernacolo, l'Arca simboleggia Cristo come centro e contenuto della chiesa in qualità di tabernacolo di Dio, casa di Dio, per l'espressione corporativa di Dio-Eso. 25:22; 40:21; Col. 2:9; Efe. 2:21-22; 1Ti. 3:15.
- B. Nella prima fase della sua storia, l'Arca era situata nel tabernacolo; ciò significa che nella prima fase della sua storia la chiesa era l'espressione di Cristo e Cristo era il contenuto della chiesa; tuttavia, l'Arca fu successivamente separata dal tabernacolo; ciò sta a significare che la chiesa divenne degradata e perse la realtà e la presenza di Cristo-Eso. 40:34-35; 1Sa. 4:1-7:2.
- C. L'Arca tipifica Cristo come corporificazione di Dio e quale presenza del Dio Triuno con il Suo popolo per il compimento della Sua economia che ha come fine lo stabilimento del Suo regno sulla terra (Gis. 3:3, 10-17); portare fuori l'Arca equivaleva a portare fuori la presenza di Dio (Num. 10:33-36; 1Sa. 4:3-4).
- D. L'avanzamento dell'Arca era una figura dell'avanzamento di Dio sulla terra in Cristo in quanto Sua corporificazione (Sal. 68:1-18); ciò nonostante, durante il combattimento di Israele contro i Filistei, Dio non aveva intenzione di avanzare.
- E. I figli di Israele non avevano alcuna considerazione riguardo all'economia di Dio e l'atto che fecero portando l'arca con loro per combattere contro i Filistei indicò che essi stavano usurpando Dio, fino al punto di forzarLo a venire con loro per il bene della loro propria sicurezza, della loro propria pace, del loro proprio riposo e per fare sì che ne traessero il loro proprio vantaggio.
- F. In linea di principio, noi facciamo la stessa cosa ogniqualvolta preghiamo per la nostra prosperità senza avere alcuna considerazione per l'economia di Dio; anziché usurpare Dio dovremmo pregare e vivere secondo il cuore di Dio ed essere persone secondo il cuore di Dio e per la Sua economia (come lo fu Samuele).
- G. Le persone oggi stanno mettendo i bisogni dell'uomo al posto della testimonianza di Dio; quando i bisogni dell'uomo sostituiscono la testimonianza di Dio, inizia la degradazione e sorgono i problemi; l'Arca non era soltanto l'Arca di Dio (1Sa. 4:11, 13, 17-19, 21-22) ma anche l'Arca della Testimonianza (Eso. 25:22; 40:21).
- H. Israele avrebbe dovuto pentirsi, fare una confessione scrupolosa, ritornare a Dio dai propri idoli e consultare Dio per sapere cosa Egli volesse che facesse.
- I. Invece, non avendo a cuore il desiderio di Dio né la Sua economia eterna, essi hanno esercitato la propria superstizione per confidare nell'Arca

basandosi sulle vittorie precedenti che avevano riportato tramite l'avanzamento dell'Arca.

- J. A causa della degradazione d'Israele, l'Arca venne catturata dai Filistei e fu separata dal tabernacolo, lasciando così il tabernacolo come un vaso vuoto senza realtà, senza un contenuto adeguato (1Sa. 4:11-6:1); ciò significa che durante la seconda fase della sua storia, la chiesa divenne degradata e perse la realtà e la presenza di Cristo (1Sa. 3-4; Apo. 3:20).
- K. Nella sua degradazione Israele fu insensato perché non confidò in Dio direttamente; confidò piuttosto nei sistemi ordinati da Dio; prima di portare l'Arca di Dio fuori dal tabernacolo, avrebbe dovuto consultarsi con Dio come fece Giosuè a Gerico (Gis. 6:2-4; cfr. 9:14).
- L. Dalle profondità del nostro spirito dovremmo dire al Signore: "Signore, non vivo su questa terra per la mia propria salute, la mia prosperità, la mia sicurezza, la mia pace, il mio riposo o per il mio proprio beneficio; voglio essere un vero Nazireo vincente che collabora con Te per l'adempimento della Tua economia, quindi Ti chiedo: che cosa desideri veramente che io faccia?"—1Sa. 2:30b, 35; Num. 6:1-9; cfr. 1 Re 8:48; Ger. 32:39.
- M. Nella loro degradazione i figli di Israele offesero Dio fino in fondo e Dio li abbandonò; alla fine, anziché essere l'Arca a salvare Israele, fu l'Arca stessa ad essere catturata e la gloria di Dio lasciò Israele (1Sa. 2:30, 34; 4:10-18, 22; Sal. 78:61); essere "senz'Arca" è essere "senza Cristo" ed essere "senza Cristo" significa che c'è "Ichabod", il che significa *Assenza di Gloria* (1Sa. 4:21-22; Apo. 3:20).

IV. Successivamente, l'Arca fu recuperata e fu portata prima nella casa di Abinadab a Kiriath-Jearim, dove rimase per vent'anni (1Sa. 6:2-7:2), poi alla casa di Obed-Edom di Gath, dove rimase per tre mesi (2Sa. 6:1-11; cfr. 1Sa. 1:24; Gis. 18:1); questo sta a significare che a partire dal secondo secolo, diversi "Obed-Edom" sono stati suscitati, i quali avevano la presenza del Signore (l'Arca) ma non praticavano la vita della chiesa appropriata in quanto espressione di Cristo (il tabernacolo).

V. Davide trasferì l'Arca dalla casa di Obed-Edom in una tenda che aveva preparato appositamente nella sua propria città, sul Monte Sion, il luogo migliore di Gerusalemme (2Sa. 6:12-19; 1Cr. 15:1-16:1); questa era una condizione migliore, tuttavia l'Arca si trovava ancora in un luogo inappropriato perché non era ancora stata riposta nel tabernacolo:

- A. Questa situazione sta a significare che ci sono stati dei credenti che, come Davide, si curavano degli interessi di Dio e cercarono di praticare la vita della chiesa secondo la loro propria scelta, ma non secondo la rivelazione di Dio.
- B. Questi credenti avevano Cristo ma Lo avevano con una pratica inappropriata della vita della chiesa (tipificata dalla tenda di Davide a Gerusalemme)—cfr. 1Re 3:3-15.

VI. Infine, dopo che Salomone ebbe terminato la costruzione del tempio a Gerusalemme, l'Arca fu trasferita nel luogo Santissimo all'interno del tempio affinché la situazione normale venisse ristabilita completamente; oggi, nel Suo recupero, il Signore sta operando per ristabilire la condizione normale di Cristo all'interno della chiesa

appropriata in quanto realtà del Corpo di Cristo per la Sua espressione—1Re 8:1-11; Efe. 2:21-22; 3:16-21.

VII. La storia dell'Arca e del tabernacolo è una prefigurazione della storia della chiesa, che ci da un ritratto completo del corso e della situazione della chiesa dal suo primo inizio fino al tempo presente; questa storia ha cinque aspetti principali:

- A. La prima situazione è quella della chiesa avente Cristo dentro di sé; questa è tipificata dall'Arca situata all'interno del tabernacolo, con l'Arca come contenuto e il tabernacolo come sua espressione; questa è una figura della prima fase della chiesa in una condizione assolutamente normale in cui Cristo è il contenuto della chiesa e in cui la chiesa è l'espressione di Cristo—Eso. 40:34-38; Efe. 3:16-21.
- B. La seconda situazione è quella della chiesa non avente Cristo dentro di sé; questa è tipificata dall'Arca che venne catturata e separata dal tabernacolo per causa del fallimento del popolo di Dio; il tabernacolo che divenne vuoto raffigura i fallimenti dei cristiani che causarono la perdita da parte della chiesa della realtà e della presenza di Cristo—Apo. 2:4-5; 3:20.
- C. La terza situazione è quella di Cristo senza la chiesa; questa è tipificata dall'Arca che è senza il tabernacolo; prima, in casa di Abinadab a Kiriath-Jearim per vent'anni (1Sa. 7:1-2), poi in casa di Obed-Edom di Gath per tre mesi (2Sa. 6:10-12) l'Arca fu separata dal tabernacolo; la storia della chiesa rivela che a partire dal secondo secolo fino al tempo presente ci sono stati molti Obed-Edom.
- D. La quarta situazione è quella di Cristo con una chiesa inadeguata; Davide aveva preparato una tenda per l'Arca a Gerusalemme ma essa non era secondo il modello rivelato da Dio a Mosè; molti cristiani hanno l'Arca, è cioè Cristo, con una chiesa inadeguata—2Sa. 6:17; 1Cr. 15:1; 2Cr. 1:4; Eso. 25:9.
- E. La quinta situazione è quella di Cristo con una chiesa appropriata; questa è tipificata dall'Arca con il tabernacolo appropriato che è stato allargato e accresciuto per essere il tempio; è in questa situazione, è cioè, Cristo come realtà con una chiesa appropriata come Sua espressione, che ci sentiamo pienamente a casa nostra—Sal. 90:1-2; 91:1-16; 92:12-15; 132:5, 8; 1Cr. 28:11-20; 2Cr. 3:1.